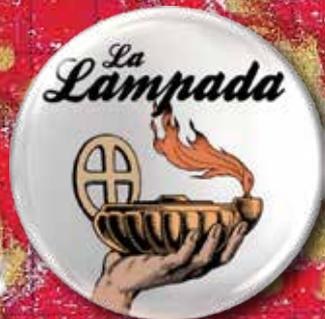


AP 16



DICEMBRE 2016
S. ANDREA PIOLTELLO

HYDROPLUS snc

di Gadda Alberto e Aurelio

- Impianti idraulici, riscaldamento, condizionamento civile e industriale
- Conduzione e manutenzione centrali termiche
- Abilitazione "Terzo responsabile"
- Vendita e assistenza caldaie ITALTHERM

via A. Moro, 18 - Pioltello . MI - Tel/Fax 02.92.14.19.25
info@hydroplus.it www.hydroplus.it

GALBIATI

elettrodomestici da incasso

lo specialista
non solo vendita,
ma installazione
ed assistenza

CAMBIARE GLI ELETTRODOMESTICI
E RISPARMIO ENERGETICO
E SICUREZZA



PIOTTELLO
Via Marconi, 18
Tel. 0292107124

www.arredamentigalbiati.it

STUDIO DENTISTICO

Dott. Carlo De Gaspari
via Carpaccio, 4 - Pioltello

**CONSERVATIVA - IMPLANTOLOGIA -
PROTESI MOBILE SU IMPIANTI - PROTESI FISSA
ORTODONZIA - IGIENE**

Si riceve su appuntamento - Tel. 02 92140805 - 02 92105670



FARMACIA ROVELLI

Via N. Sauro, 27 Pioltello
Tel. 02.92.10.38.74
Fax 02.92.105.850

**OMEOPATIA - ERBORISTERIA
FARMACI VETERINARI
ALIMENTI SENZA GLUTINE**

ORDINE ONLINE: www.farmaciarovelli.it
E-MAIL: farmaciarovelli@hotmail.it

APERTI DA LUNEDÌ A SABATO
ore 8.00-13.00 e 15.00-20.00

SALINA MARCO
ENOTECA

VINI

BIRRE
BIBITE
ACQUE
MINERALI



via Roma, 14 - 20096 Pioltello (MI)
Tel. 02.92.10.03.08 - Fax. 02.92.47.01.03



via Como, 12 - 20096 Pioltello (MI)
Tel. 02 92107355 - Fax. 02 92109585 - info@gerlapneumatici.it

**BILANCIATURA ELETTRONICA
CONVERGENZA**

**VENDITA E ASSISTENZA
PNEUMATICI**

cama
GRAFICHE
www.cama-srl.eu

Roberto Mandelli

Via Miglioli, 9 - 20090 Segrate (MI)
Tel. 0292143327 - Fax 0292105237
cama@cama-srl.eu



PAROLA DEL PARROCO

GESÙ CRISTO, PAROLA DI DIO FATTA CARNE, È LA GRANDE SORPRESA DI DIO PER L'UOMO ANCHE OGGI!

La parola di Dio si è fatta carne, il Verbo diventa uomo. Il disegno di Dio inizia con una normalità sconcertante: Gesù nasce da una donna!

Siamo stati invitati da papa Francesco a vivere l'anno trascorso la contemplazione dell'**Amore misericordioso di Dio in mezzo a noi**.

E subito ci siamo imbattuti in questo grande mistero di Cristo, uno di noi, "tenerezza di Dio" che ci ha detto con tutta la sua vita cosa significhi l'amore di Dio per noi.

Inizia proprio da qui: UN BAMBINO, come tutti i neonati del nostro mondo.

Possiamo immaginare che Gesù, come tutti i bambini, abbia incominciato a piangere e a sorridere, prima che a parlare. Già, Lui, la Parola di Dio, inizia la sua esistenza "senza parole".

Questo bambino così fragile, fasciato è deposto in una mangiatoia, sulla paglia.

Come tutti i bambini nella culla, Gesù scalcia, batte le manine, agita i suoi piedini davanti ai genitori estasiati.

Come si fa a non essere colmi di stupore e di tenerezza davanti ad un piccolo neonato ... anche il nonno più burbero si scioglie davanti a questo miracolo di vita. O come ci diceva un giovane papà, in questi giorni, dopo una dura giornata di lavoro e a volte di contrasti, ritornato a casa, di fronte alla bimba appena nata, tutto si dimentica.

A volte, come al tempo di Gesù, sono i prepotenti di turno, coloro che pensano di essere padroni della storia, che minano la serenità e la gioia dei genitori.

Ma oggi come allora la nascita di ogni bambino, in qualsiasi latitudine della terra si trovi, è **ricchezza** per tutti. Certo, oggi coloro che pensano di tenere in mano le sorti del mondo, fanno previsioni catastrofiche riguardo il numero crescente degli uomini e delle donne di domani e inducono a pensare in negativo ... La presenza di un nuovo uomo o di una nuova donna non è un peso, un ostacolo, qualche concorrente da eliminare, ma una nuova linfa che rende sempre più vigorosa e forte l'umanità.

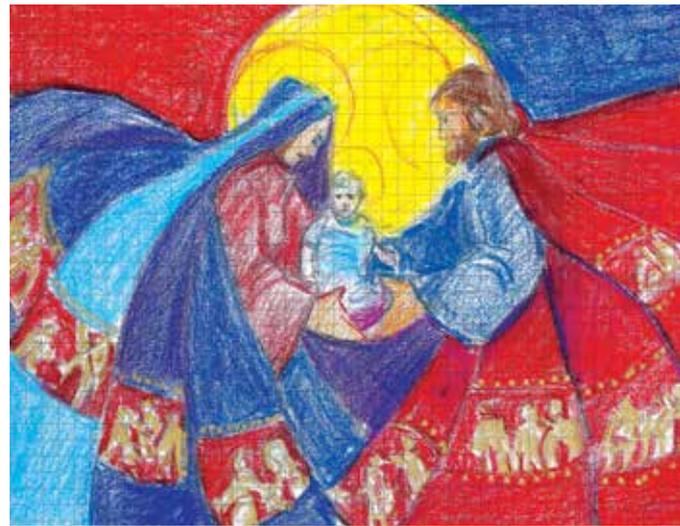
Solo in una società come la nostra, che tenta

in tutti modi di uniformarci, **si ha paura del "nuovo" che nasce**. Ma questo capita **perché si ha paura del "dono"**.

Possiamo accogliere il figlio come "una parola di Dio" per **me** papà, per **me** mamma e per **me** comunità? E come accogliamo l'"altro" fuori da me, un dono o un peso ingombrante?

Il Natale 2016 ci vuole aiutare a comprenderlo così, come dono, perché Gesù ancora oggi è il regalo più bello di Dio per l'umanità e per tutti noi.

L'augurio per questo Natale è che ognuno di noi sappia riconoscere questa nuova opportunità e con occhi profondi ne colga il nucleo più vero, per scorgervi tutta la bellezza di un amore che si è fatto cura e pensiero e tenerezza, nella certezza dolce e consolante che noi adesso



"sappiamo", abbiamo imparato "una lingua" primasconosciuta. Lingua che ha suscitato in noi sentimenti di speranza, di fiducia, di sicurezza, di gratitudine e di tenerezza che hanno liberato nel nostro cuore un canto di felicità: **il linguaggio del Dio che ama teneramente l'uomo!**
Buon Natale a tutti!

Con l'immagine (all'interno) della Natività e le parole di Papa Francesco, il parroco don Aurelio augura un buon Natale a tutta la comunità di S. Andrea.

Don Aurelio

Calendario celebrazioni del tempo di Natale

SABATO 17 DICEMBRE

- Ore 8.30 -10.00 Confessioni per tutti
- Ore 14.30 Ritiro ADOLESCENTI a Bello (Bg)
- Ore 16.00 Confessioni per tutti
- Ore 20.30 Caritas: CENA DI SOLIDARIETÀ in oratorio

DOMENICA 18 DICEMBRE

- ORARIO FESTIVO DELLE S. MESSE
- Ore 16.30 Arrivo e accoglienza in oratorio della luce di Betlemme

LUNEDÌ 19 DICEMBRE

- Ore 8.30 -10.00 Confessioni per tutti
- Ore 16.40 Novena Elementari e Medie (chiesa parrocchiale)
- Ore 17.15 Confessioni IV Elementare
- Ore 21.00 **A LIMITO**
confessioni cittadine per adulti e giovani

MARTEDÌ 20 DICEMBRE

- Ore 8.30 -10.00 Confessioni per tutti
- Ore 15.30 Confessioni per tutti
- Ore 16.40 Novena Elementari e Medie (chiesa parrocchiale)
- Ore 17.15 Confessioni V elementare
- Ore 21.00 **A MARIA REGINA**
confessioni cittadine per adulti e giovani

MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE

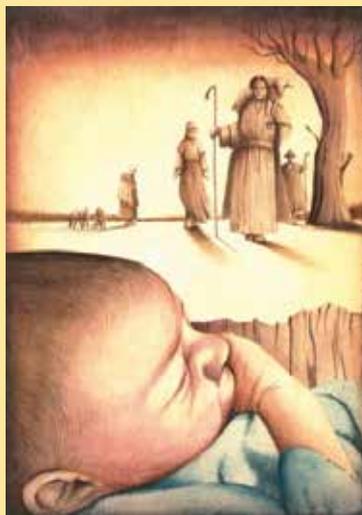
- Ore 8.30 -10.00 Confessioni per tutti
- Ore 15.30 Confessioni per tutti
- Ore 16.40 Novena Elementari e Medie (chiesa parrocchiale)
- Ore 17.15 Confessioni Prima Media
- Ore 20.30 Santa Messa in Oratorio
- Ore 21.00 **A SEGGIANO**
confessioni cittadine per adulti e giovani

GIOVEDÌ 22 DICEMBRE

- Ore 15.00 Confessioni Seconda Media
- Ore 16.40 Novena Elementari e Medie (chiesa parrocchiale)
- Ore 17.15 Confessioni Terza Media
- Ore 21.00 **A SANT'ANDREA**
confessioni cittadine per adulti e giovani

VENERDÌ 23 DICEMBRE

- Ore 8.30 -10.00 Confessioni
- Ore 15.30 Confessioni dei Preadolescenti di II Media
- Ore 16.40 Novena Elementari e Medie (chiesa parrocchiale)
- Ore 17.15 Confessioni dei Preadolescenti di II Media



SABATO 24 DICEMBRE

- Ore 8.30 -12.00 Confessioni
- Ore 16.30 Oratorio processione con la luce di Betlemme
- Ore 18.00 S. Messa prefestiva
- Ore 23.15 Veglia di Natale
- Ore 24.00 S. Messa nella notte di Natale

DOMENICA 25 DICEMBRE

- Santo Natale**
- ORARIO FESTIVO DELLE MESSE
- Ore 12.30 PRANZO IN ORATORIO PER CHI È SOLO

LUNEDÌ 26 DICEMBRE

- Santo Stefano**
- Ore 8.30 Santa Messa
- Ore 10.30 Santa Messa

SABATO 31 DICEMBRE

- Ore 18.00 S. Messa prefestiva con CANTO DEL TE DEUM
- Ore 23.00 VEGLIA DI CAPODANNO
- Ore 24.00 Santa Messa PER LA PACE NEL MONDO

DOMENICA 1 GENNAIO

- Giornata della Pace**
- Circoncisione del Signore**
- ORARIO FESTIVO DELLE MESSE

GIOVEDÌ 5 GENNAIO

- Ore 18.00 Santa Messa prefestiva

VENERDÌ 6 GENNAIO

- Epifania del Signore**
- ORARIO FESTIVO DELLE MESSE
- Ore 16.00 Celebrazione in Chiesa parrocchiale S. Infanzia missionaria



Passeggiata tra musei e basiliche

L'Adorazione dei Magi di Albrecht Dürer è uno straordinario capolavoro del Rinascimento europeo. E proprio questo dipinto, proveniente dalle Gallerie degli Uffizi di Firenze, è stato scelto per festeggiare i primi quindici anni di attività del Museo Diocesano di Milano, nato nel 2001 per volontà del cardinale Carlo Maria Martini.

L'eccezionale esposizione della tavola di Dürer, infatti, fino al prossimo 5 febbraio, è il fulcro di una serie di iniziative che inaugurano il nuovo complesso museale dei Chiostri di Sant'Eustorgio che unisce, in una sola entità, il Museo Diocesano stesso, il Museo di Sant'Eustorgio con la Cappella Portinari e la basilica di Sant'Eustorgio.

Basilica, dove sono custodite le reliquie stesse dei Magi, che la tradizione vuole siano state portate nel IV secolo a Milano da Costantinopoli ad opera proprio del vescovo Eustorgio. Le venerate spoglie vennero poi trafugate dagli uomini di Federico Barbarossa



e portate a Colonia, nel 1164. Ma agli inizi del secolo scorso il beato cardinal Ferrari riuscì a farne restituire una parte, oggi collocate in un pregiato reliquiario nella Cappella dei Magi, che diventa così il naturale punto di partenza, o di arrivo, del nuovo percorso di visita del complesso eustorgiano.

Albrecht Dürer, straordinario protagonista del Rinascimento tedesco ed europeo, esegue l'Adorazione dei Magi nel 1504 alla soglia del suo secondo viaggio in Italia.

L'Adorazione riprende uno schema iconografico tradizionale: la Vergine mostra il bambino ai tre magi, raffigurati come uomini di etnie diverse

e tre differenti età. Il maestro tedesco interpreta la scena con fantasia e raffinatezza, mostrando grande originalità sia nella resa espressiva e negli atteggiamenti dei personaggi sia nella definizione degli abiti, degli oggetti e dello sfondo.

L'artista si ritrae nella figura del Re al centro, con barba e lunghi capelli, con abiti sontuosamente decorati. Tra le mani stringe una pisside finemente lavorata, come del resto anche gli altri due contenitori dei doni e i gioielli stessi indossati dai magi. Maria, giovane donna nella sua veste blu appare come il trono vivente del Salvatore, offre il Figlio all'adorazione di quegli astrologi giunti da lontano.

ADORAZIONE DEI MAGI

Albrecht Dürer
Milano, Complesso Museale Chiostri di Sant'Eustorgio, fino al 5 febbraio 2017

Ingresso da piazza Sant'Eustorgio, 3 e corso di Porta Ticinese, 95.

Orari: da martedì a domenica dalle 10 alle 18

(giovedì fino alle 22).

Natività in miniatura

Il presepe narra una storia, la più importante per la Comunità cristiana, in modo semplice ed evocativo, comprensibile a tutti, invitando al raccoglimento e alla preghiera. Non a caso a inventare il presepe fu proprio San Francesco, grande comunicatore di fede.

Nel Natale del 1223 il Santo fece il primo presepe in un bosco, a Greccio, vicino a Rieti. Poi tenne la sua famosa predica davanti ad una grande folla di persone, rendendo così accessibile la storia della Natività a tutti coloro che non sapevano leggere.

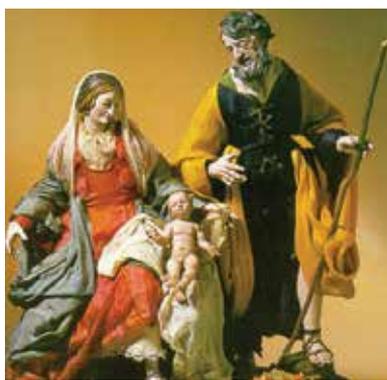
Da allora in Italia è cresciuta nel corso dei secoli una vera e propria arte presepiale: nella Cappella Sistina è custodito il primo presepe in alabastro realizzato nel 1292 dallo scultore fiorentino Arnolfo di Cambio su commissione di Papa Niccolò IV, primo Pontefice francescano, per ricordare il presepe di Greccio. Ed è forse la natura popolare del presepe che spiega il primato di Napoli in Italia: dopo i monumentali presepi del Cinquecento in marmo e legno collocati nelle Chiese, nel Seicento nasce la figura dell'artista che si dedica alla creazione di pastori: prima in legno, poi in cartapesta per arrivare a manichini di legno con arti snodabili e vestiti di stoffa, che segnano la svolta verso il presepe del Settecento, il secolo d'oro per Napoli e per l'arte presepiale.

Cambiano i committenti: non più le Chiese, ma nobili e ricchi borghesi gareggiano nell'allestire scenografie spettacolari, che riproducono ambienti e costumi della

Napoli dell'epoca. Ancora oggi possiamo riscoprire la tradizione napoletana del presepe camminando per via San Gregorio Armeno dove l'esposizione di pastori e scenografie delle botteghe artigiane attira ogni anno centinaia di migliaia di turisti da tutto il mondo.

Per avere un quadro internazionale di quest'arte in tutto il mondo, si può

A Milano invece si possono visitare due presepi molto particolari: il primo è nella Chiesa di San Marco ed è opera di Francesco Londonio, scenografo del Teatro alla Scala ai tempi di Maria Teresa d'Austria. Uno dei pochi esemplari rimasti di presepi "di carta": dipinto ad olio su carta applicata a sagome di legno risale al 1750 circa ed un recente restauro l'ha restituito



invece visitare a Verona la rassegna "Presepi dal mondo in Arena", quest'anno alla sua 32° edizione: con oltre 400 natività la mostra è nel Guinness dei primati, anche per la bellissima stella cometa, la più grande archiscultura del mondo, realizzata in acciaio, alta 100 metri, del peso di 88 tonnellate.

in magnifica forma.

Il secondo è decisamente più moderno: è il Presepe degli artisti, realizzato nel 1976 da Francesco Tabusso.

E da altri artisti italiani contemporanei, esposto con un allestimento che rievoca una grotta underground nell'Albergo Diurno Venezia: un'occasione unica per visitare questo tesoro Art Déco nascosto sotto piazza Oberdan. Normalmente chiuso al pubblico, il Diurno rimarrà aperto fino a domenica 8 gennaio, grazie ai volontari del FAI.

Anche a Pioltello non mancano artisti del presepe e possiamo ammirare le loro creazioni, entrando nelle chiese parrocchiali della nostra città.

Lucia L.

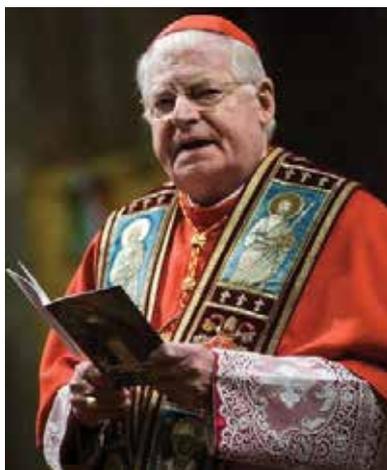
Attenzione alle nuove povertà

Tratto da: **ChiesadiMilano**

Martedì 13 dicembre il cardinale Scola ha iniziato la visita pastorale nel Decanato di Cernusco sul Naviglio e ha incontrato in serata i sacerdoti e fedeli laici presso il Cinema-teatro Don Bosco di Carugate.

«Il nostro è un Decanato molto vasto e suddiviso in piccole città – sottolinea il decano don Claudio Silva – e proprio in occasione della Visita pastorale dell'Arcivescovo i Consigli pastorali di ogni cittadina hanno contattato le persone più impegnate nelle diverse comunità per conoscere le emergenze e le situazioni pastorali da segnalare al cardinale Scola.

Innanzitutto è stata sottolineata l'importanza della comunità educante per rendere l'esperienza della catechesi più vicina ai giovani. In particolar modo a Carugate abbiamo cercato di avviare una nuova esperienza in cui più figure stanno attorno ai ragazzi e si alternano momenti di servizio, attività caritative, teatro e sport per rendere l'esperienza di catechesi più partecipata. Abbiamo poi riflettuto

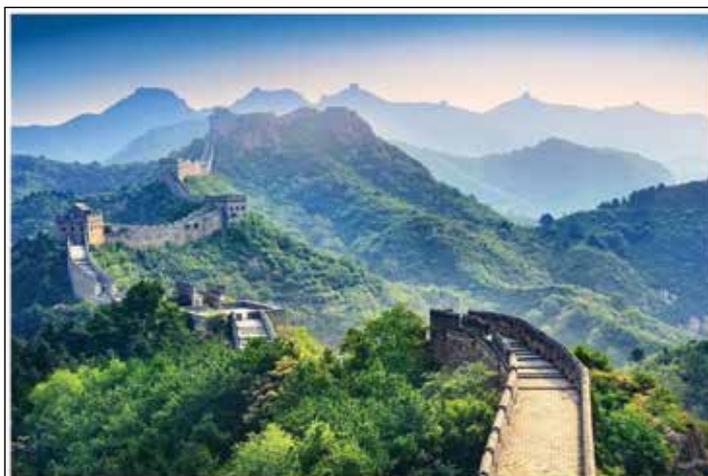


sull'esperienza del giovane educatore, inteso non solo come colui che fa giocare, ma anche quale punto di riferimento nel cammino di fede, con la sua testimonianza significativa. Una provocazione per noi molto importante è stato il riferimento che il Cardinale ha fatto più volte all'espressione «il campo è il mondo»: per noi questo vuol dire attenzione ai migranti, agli stranieri, accoglienza immediata e attenzione alle nuove povertà. Pioltello, in particolare, è una città-satellite con la presenza di migranti e nuove povertà emblematiche anche per le altre città del Decanato. Sfide che cerchiamo di affrontare

attraverso la Caritas.

Nel territorio emerge la necessità di rilanciare le associazioni culturali, sociali e politiche presenti in Decanato e sperimentare nuove sinergie tra Acli, patronati e centri culturali.

Un'attenzione particolare merita poi la famiglia come soggetto di evangelizzazione. È importante far percepire la bellezza del matrimonio come sacramento umano e umanizzante, soprattutto nei momenti di difficoltà, bisogno, solitudine, sofferenza e incomprensione: i coniugi non sono mai soli, Gesù e anche la comunità sono loro vicini. Il nostro Decanato, poi, è molto diversificato e diventa difficile trovare unità nel pluralismo. Questo è emerso anche con l'arrivo di stranieri cattolici che spesso vivono bene la fede, ma tra di loro. Nel futuro ci piacerebbe creare diaconie legate da una forte comunione. Al momento stiamo camminando bene, ma non basta calendarizzare le attività insieme. Chiederemo perciò consiglio al Cardinale sulle modalità con le quali concretizzare questo obiettivo».



CINA STORICA

Tour con accompagnatore

Dal 12 al
23 aprile 2017

11 giorni alla scoperta
della storia e della
cultura millenaria
della Terra di Mezzo

Quota di partecipazione
in doppia € 1.830,00
escluse tasse e visto.



Via Roma, 114/a
20096 Pioltello (MI)
T +39.02.92.14.14.42

vacanze@easy-travel.it

www.easy-travel.it

 [easytravel.it](https://www.facebook.com/easytravel.it)

Solidali verso i fratelli

Bari, 12 dicembre.

Carissimi, si è appena concluso per noi, Famiglia spirituale di Charles de Foucauld, il Centenario della sua morte, celebrato nel mondo là dove sono presenti Piccole sorelle, Piccoli fratelli, laici e consacrati che cercano di vivere la sua Spiritualità nella vita quotidiana. Mi piace ricordarlo con un testo di frate Michael Davide Semeraro, che è benedettino, ma che, essendo un innamorato di frère Charles, sa coglierne i risvolti: "...è di frère Charles de Foucauld l'idea che un religioso deve essere fino in fondo tale, ma senza sottrarsi al peso della vita degli altri uomini, anzi divenendone, come Gesù a Nazareth, solidale fino in fondo e fino alla morte. Tante realtà di condivisione e di apertura che oggi sembrano così naturali nella vita consacrata post-conciliare sono state intuite e remotamente preparate proprio dalla sua ricerca e dalla sua vita. L'esistenza di frère Charles è stato un continuo viaggio di esplorazione, fino a tracciare una via possibile non per arrampicarsi verso la perfezione del cielo, ma per scendere e impastare il desiderio di Dio con la condivisione della vita di tutti." (Fratel Michael Davide Semeraro)

Concretamente, essendo a Bari solo da poco più di un anno, la mia "condivisione" è essenzialmente con gli immigrati. La Caritas ha dato una sala ai Focolarini (Chiara Lubich) e due volte la settimana vengono ad imparare la lingua italiana. Ci sono vari livelli e io mi occupo di quelli che arrivano e incominciano da "A, come albero...; B, come borsa...; C, come cane..."



Vengono tutti da Paesi in guerra: curdi irakeni, somali, siriani, afgani e quasi tutti hanno fatto studi universitari nel loro Paese, ma poi...si sono imbarcati, lasciando alle spalle un Paese distrutto, famiglia, amici. Con tutto quello che hanno vissuto, sono meravigliata dalla loro volontà di imparare, di

andare avanti, di credere in un futuro migliore. Sono ancora capaci di sorridere se sentono comprensione, accoglienza, sostegno fraterno!

Che questo Natale ci dia ancora una volta l'occasione di mettere in pratica ciò che suggerisce papa Francesco: "...muoverci noi per primi verso i nostri fratelli e le nostre sorelle...". Come Gesù ha sempre fatto, superando "le frontiere"! E che sia per ciascuno e per ogni famiglia un BUON NATALE!

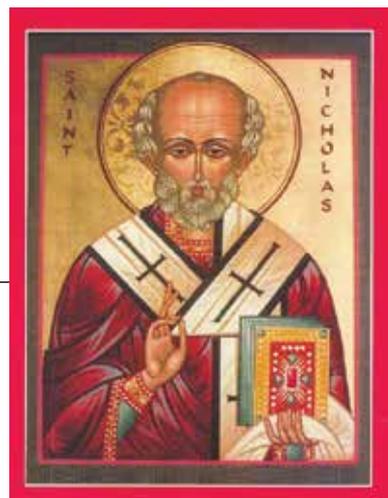
Nadia, piccola sorella

SAN NICOLA

San Nicola nacque intorno al 260 d.C. a Patara, importante città della Licia, la penisola dell'Asia Minore (attuale Turchia). Prima dell'VIII secolo nessun testo parla del luogo di nascita di Nicola. Tutti fanno riferimento al suo episcopato nella sede di Myra, che appare così come la città di San Nicola.

Secondo la tradizione il Santo morì in un anno molto prossimo al 335 dopo Cristo. Nel 1087 una spedizione navale partita dalla città di Bari si impadronì delle spoglie di San Nicola, che nel 1089 vennero definitivamente poste nella cripta della Basilica eretta in suo onore. Viene festeggiato il 6 dicembre.

Tra il X e il XIII secolo non



è facile trovare santi che possano reggere il confronto con lui quanto a universalità sia per i cattolici che per gli ortodossi.

Ogni popolo lo ha fatto proprio, vedendolo sotto una luce diversa, prima fra tutte quella di difensore dei deboli. Egli è anche il protettore delle fanciulle che si avviano al matrimonio e dei marinai, in Occidente è noto soprattutto come protettore dei bambini. È noto anche al di fuori del mondo cristiano perché la sua figura ha dato origine al mito di Santa Claus, conosciuto in Italia come Babbo Natale.

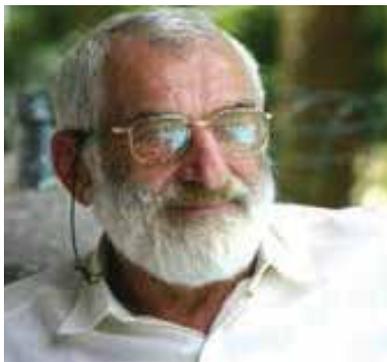
Accompagnato con amore

Carissimi tutti, Pace e Bene!!!

Qualcuno cominciava a pensare che fossi morto, ma non ancora!! Da aprile, nonostante le promesse dei 'Grandi Capi', sono qui solo come un cane, a 70 km dall'unico confratello ancora rimasto in Mato Grosso, anche lui 75enne, e a 450 Km dalla casa del PIME più vicina, per di più con la notizia che il Pime terminerà il suo impegno in questa diocesi il 31 dicembre prossimo.

Nonostante quanto sopra, io stesso mi meraviglio come riesca a garantire l'assistenza spirituale, alle 26 comunità dell'interno e della città, e la costruzione della chiesa N. S. Aparecida, inaugurata il 12 ottobre, festa della patrona del Brasile! Segno evidente che, in realtà, non sono solo, ma un esercito di gente che soffre, prega ed aiuta, mi ha sempre accompagnato con molto amore!!! Quali sono i miei programmi ora? Non lo so e non ho ancora avuto il tempo di pensarci, ma sono sicuro che cercherò, il più possibile, di scoprire ciò che LUI vuole da me, certo che la SUA VOLONTÀ è il massimo bene di e per ciascuno di noi!!

Accompano sempre la vita di Pioltello, attraverso la "Lampada" e gli scritti degli amici, a molti dei quali, in questi mesi, non son riuscito a rispondere, ma a cui garantisco un ricordo speciale! I necrologi del "bollettino" sono sempre una mia priorità di lettura, perché, molte di quelle persone, hanno intrecciato ed aiutato a costruire la mia storia; vi cito solo alcuni: il grande amico Ermanno, la Pia del Castelletto (è stato uno dei primi matrimoni a cui ho



apprezzare concretamente il grande dono della fede, molto più forte della tragedia umana, ed il grande richiamo della morte, sulla provvisorietà del cammino quaggiù! Ciò che importa non è quanto si vive o quando si muore, ma l'essere sempre pronti al "passaggio", cercando di usare sempre al meglio e per gli altri, i doni



servito come chierichetto!), la signora Wanda, a cui sono stato sempre legato da grande stima ed affetto reciproci, mia cugina Miglietta Gadda, grande esempio di fede ed ottimismo, anche nelle situazioni più tragiche, e così TUTTI gli altri, per i quali non è mai mancata la mia preghiera, insieme ai rispettivi familiari!

Io sto ancora digerendo, umanamente, il ritorno di mia sorella Giulia, alla casa del Padre: è la più vicina a me per età e quella con cui ho avuto più possibilità di incontri, fin dai seminari di Monza e Milano, quando ha deciso di entrare nelle Discepolo del Crocifisso, e più tardi nelle sue comunità di Monza e Cernusco Lombardone: se avevo bisogno di un segno speciale, il giorno della sua dipartita (giorno dei Santi) lo è stato con eccellenza!! In questi momenti, si riesce ad

immensi che il Signore ha seminato sul nostro cammino!!

Siamo già alle porte di un nuovo Natale e, per me, è molto speciale, dopo un anno di riflessione ed esempi bellissimi della MISERICORDIA divina ed umana: se LUI non fosse nato tra noi e solo per noi, anche la vita più esaltante e ricca di esperienze, (in questo mi sento un privilegiato!!), non troverebbe il suo giusto senso! Auguro a me ed a Ciascuno di VOI di corrispondere sempre più a questa "passione di Dio per noi", con un rinnovato ardore per vivere concretamente da buoni fratelli, aiutandoci a dare il meglio di noi stessi, perché TUTTI sentano e riconoscano la forza e la bellezza del SUO AMORE!!!

Con un grande e fraterno abraço, accompagnato da quotidiano ricordo.

P. João barbudo!!!

Il Consiglio pastorale e il Consiglio per gli affari economici si sono riuniti presso la Casa alpina Pio XII di Pasturo per una giornata di riflessione sul tema: "La parrocchia nella Chiesa in uscita".

L'incontro è stato introdotto da don Aurelio che ha ricordato il significato della parola "uscire" in ambito pastorale: tutti devono lavorare in comunione e condivisione per andare verso il prossimo. Partendo da Cristo e dal Vangelo, la parrocchia deve andare incontro al quotidiano di chi vive nelle "periferie" sue e della nostra città, accogliendo il costante richiamo di Papa Francesco. Ma la parrocchia non può far nulla senza l'impegno individuale di chi è più dentro la vita di fede, perché se non diventa una vera comunità non assume un volto autentico da mostrare a tutti.

Quindi i consiglieri durante la mattinata si interrogano sulle domande: Uscire, verso dove? Qual è la meta? Quali sono gli obiettivi concreti e perseguibili?

Dalla riflessione e dal confronto emergono alcuni



punti sui quali porre attenzione:

- **Lo sport in oratorio.** Occorre compiere un lavoro educativo in questo ambito così coinvolgente per i ragazzi e le famiglie. Il Consiglio pastorale e i responsabili sportivi devono lavorare in sinergia per sviluppare il concetto di sport in Oratorio.

- **I gruppi parrocchiali.** Gli operatori pastorali che costituiscono i vari gruppi devono comunicare tra loro, farsi conoscere, aprirsi ed accogliere.

- **La realtà cittadina.** Occorre una sempre maggior collaborazione con le altre

parrocchie, con un movimento reciproco di uscita che generi azioni unitarie e condivise.

- **Le periferie.** Attenzione alle situazioni di difficoltà, non solo economiche, ma anche personali e familiari.

Nel pomeriggio il lavoro prosegue e i consiglieri cercano di concretizzare gli spunti emersi e tracciare possibili percorsi:

- **Missioni e missionarietà.** Un progetto ben preciso per un'esperienza di missione, rivolto in primo luogo ai giovani.

- **Disabilità.** Educare e sensibilizzare attraverso momenti formativi. Coinvolgere mag-

enel
Negozio Partner

VIENI A SCOPRIRE
QUANTO PUOI RISPARMIARE
CON I PRODOTTI DI ENEL ENERGIA
CHE POTRAI PAGARE
IN PICCOLE E COMODE RATE

Via Aldo Moro, 6 - Pioltello LU - MA - GIO 9.00 / 12.30 - 15.00 / 17.30 ME - VE 9.00 / 12.30

giornamente le famiglie che vivono questa realtà.

Si arriva così alla definizione di alcuni passi concreti da realizzarsi a breve per dare un segnale forte della volontà di "uscita" della comunità.

Ecco le proposte che andranno avviate nei prossimi mesi:

- **Sport ed educazione.** Una serie di incontri formativi per tutti i soggetti coinvolti che vivono lo sport in oratorio, sotto la guida del C.S.I. Saranno coinvolti quindi il Consiglio pastorale, i giocatori, gli allenatori e i diversi volontari e responsabili, le famiglie degli atleti. La nostra comunità vuole dare valore alle varie attività praticate in oratorio.

- **Catechesi 3/6 anni e Scuola dell'Infanzia.** Si avvicineranno, sulla scorta di esperienze già vissute ed avvalendosi anche dell'aiuto di esperti, le famiglie e i bambini. Lo scopo è anche quello di creare una rete tra realtà educative della prima infanzia presenti in città e legate in qualche misura alle parrocchie.

- **Accoglienza migranti.** In collaborazione con la Caritas cittadina e l'Ente comunale occorre educarsi e prepararsi ad accogliere quanti saranno ospitati nell'appartamento già messo a disposizione dalla parrocchia e nei locali dell'ex caserma dei Carabinieri.

- **Comunicazione.** Deve essere curato ancor di più l'aspetto dell'informazione per chi non è a stretto contatto con la parrocchia, ma soprattutto della comunicazione, ambito vasto e delicato.

La giornata si conclude con l'impegno ad iniziare subito a tramutare in azione le proposte, avviando i progetti, cercando le collaborazioni e gli esperti, comunicando e coinvolgendo le altre parrocchie.

CONSIGLIO PASTORALE

SEDUTA ORDINARIA - Martedì 20 settembre

ESTRATTO DEL VERBALE

Don Aurelio, comunica ai consiglieri che sabato 22 ottobre al Teatro Schuster si terrà l'incontro cittadino dei consigli pastorali e per gli affari economici delle quattro parrocchie, sul tema che ci guiderà nel prossimo anno pastorale "Chiesa in Uscita".

Dobbiamo, cogliendo il richiamo di Cristo, uscire dalle nostre comodità ed andare incontro all'altro, da qui la necessità di identificare modalità concrete di annuncio.

Un forte richiamo ci viene fatto anche da Papa Francesco, che parlando ai giovani li ha invitati ad essere dinamici, ma che ha anche invitato le parrocchie ad "uscire" dai propri confini per incontrare le periferie.

In questo caso il consiglio pastorale deve essere lo strumento che, leggendo e interpretando in profondità la comunità, ne identifica le esigenze e ne promuove le azioni.

Sul primo punto all'ordine del giorno che riguarda il tema "Uscire", viene proposto di arrivare preparati per l'incontro che i consiglieri terranno a Pasturo, utilizzando il testo che già è stato distribuito in modo da dare vita a delle proposte. Viene portato come esempio

il tema dell'accoglienza: occorre formulare un progetto su cui lavorare in attesa che arrivino i rifugiati. Già un'azione di questo tipo può generare un notevole lavoro sul fronte dell'uscire, non solo ma la condivisione di quanto pensato e discusso nel Consiglio pastorale con altre persone può essere considerata una forma di uscita.

Varie ed eventuali

I consiglieri vengo informati sulla data in cui il cardinale effettuerà la visita pastorale al Decanato di Cernusco: l'arcivescovo Scola incontrerà i consigli a Carugate il 13 dicembre.



Il vicario episcopale mons. Del pini incontrerà i Consigli pastorali della città di Pioltello giovedì 9 febbraio 2017.

In questo incontro i consigli pastorali saranno invitati a preparare una presentazione della comunità a cui appartengono. Don Aurelio presenta la bozza del calendario parrocchiale annuale. Il calendario riassume tutti gli eventi liturgici dell'anno. Il gruppo liturgico è chiamato ad impegnarsi per la loro organizzazione, ed è per questo che il gruppo liturgico che ad oggi non vede molta partecipazione necessita di una ricostituzione attiva.

Crescere nella corresponsabilità

Scopo dell'incontro comune delle parrocchie di Pioltello è quello di superare l'antico campanilismo di storica tradizione, per trovare una futura coesione da parte delle rispettive comunità.

L'incontro si è aperto con una breve introduzione di don Roberto Lanfranchi: il parroco di Maria Regina, riprendendo un testo di mons. Facendini, ha ricordato l'esigenza di un cambiamento da parte delle comunità odierne, sottolineando che le

sintonia con la cultura del prossimo (specie in una realtà eterogenea come Pioltello).

Don Stefano, parroco di Limito, ha evidenziato invece gli elementi che stanno alla base della pastorale d'insieme: il coordinamento del clero, i giovani (educazione, cresime, animazione, vacanze, sport), la Caritas, così come la liturgia, la preparazione al matrimonio e i quaresimali.

La mattinata è poi proseguita con la discussione e la riflessione, in gruppi misti e nei

della comunità e la ricerca di un maggiore equilibrio all'interno delle componenti della parrocchia (come ad esempio per il numero dei catechisti). Sempre dal secondo gruppo è emersa l'importanza che i viaggi o le vacanze hanno valore se vissuti da tutte le parrocchie della città (come un'auto con le sue ruote). Il secondo gruppo ha concluso con la speranza dell'istituzione di scuole materne parrocchiali cittadine.



parrocchie devono tralasciare l'aspetto di autoreferenzialità per porsi al servizio del territorio, e che i fedeli, insieme al clero, devono instaurare un progressivo legame di corresponsabilità, in vista del funzionamento e della vita della comunità.

Per superare le resistenze, serve crescere (nelle parrocchie così come nella città). Ci è chiesto di amare il prossimo e per farlo dobbiamo prima di tutto essere noi fratelli di una comunità, tenendo saldi i principi di comunione e condivisione. Come gli apostoli, che ricevendo lo Spirito si esprimono con la lingua dell'altro, così noi dobbiamo instaurare una

vari ambienti vicini al teatro, da parte dei rappresentanti dei vari consigli.

Il primo gruppo ha sottolineato l'importanza dei giovani per le comunità del futuro, le difficoltà di cooperazione e convivenza a partire dall'interno di una singola comunità, il mettere al centro la persona e il farsi testimoni al servizio della città, oltre al maggiore supporto dei fedeli nei confronti dei parroci (col tempo gravati sempre più da nuovi impegni).

Il secondo gruppo ha aggiunto l'importanza di favorire gli spostamenti dei fedeli (adulti e non) per gli eventi

Il tema dell'equilibrio delle risorse è stato alla base anche del terzo gruppo, che ha ricordato le distinzioni di tipo economico delle singole comunità, promuovendo ad esempio la condivisione di mezzi o strutture.

È stato anche auspicato incontri di formazione per i gruppi delle comunità e la ricerca di un canale unico di comunicazione, tema che poi è stato ripreso dal quarto gruppo, che ha citato l'esigenza di istituire un ufficio stampa comune e la diffusione delle informazioni attraverso la Rete.

Il quarto gruppo ha inoltre ricordato l'importanza dei giovani e degli enti da alcuni di loro promossi (come ad esempio l'Associazione culturale della Corte dei Limoni, attiva sul territorio dal 2011). Sempre dal quarto gruppo è emersa la richiesta di una maggiore comunicazione fra la Curia e le comunità, oltre alla proposta di alcune Messe comuni in occasioni particolari (come ad esempio durante le feste patronali).

Andrea C.

Una cultura dell'accoglienza

Il Convegno diocesano Caritas del 5 novembre ha avuto per tema: "Accoglienza, per una Carità che si fa cultura", ritenuta impegno prioritario della Chiesa e di tutte le comunità per il nuovo anno con particolare riguardo al tema dell'ospitalità diffusa dei profughi.

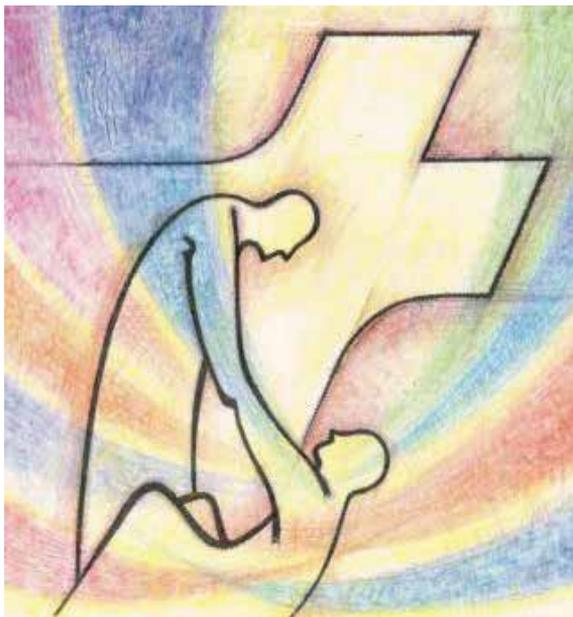
L'immigrazione è un fenomeno che interroga e mette in crisi tutti gli ambienti, ecclesiali e civili, provocando cambiamenti a tutti i livelli: politico, economico, demografico e culturale, mettendo in discussione la nostra cultura, il territorio, lo stato.

L'Europa sembra essere diventata la prima destinazione dell'immigrazione e davanti ai flussi pare non riesca a reagire con una politica coerente ed integrata. E proprio questa incapacità a gestire in maniera comunitaria il fenomeno migratorio, rischia di minare alla radice i principi europei fondamentali quali la libertà di circolazione delle persone nei diversi paesi, la possibilità di lavoro in qualsiasi paese membro, la garanzia dei diritti politici a tutti.

Assistiamo quindi a soluzioni discutibili per fermare i migranti ai confini europei: vengono messi in discussione accordi come quelli di Schengen e di Dublino, nascono nuove tensioni o nuovi muri tra i paesi membri della UE che non si riconoscono ancora come unica entità politica e culturale. Tutto questo conferma che il fenomeno migratorio non riguarda solamente chi arriva, ma coinvolge anche la nostra identità culturale e religiosa, la nostra visione del mondo, il

nostro rapporto con gli altri, fino a giungere alle cause più remote quali guerre, cambiamenti climatici, cattiva distribuzione delle ricchezze, l'accaparramento delle terre ed il mancato rispetto per l'ambiente.

"I flussi e gli arrivi dei profughi non sono dunque solo una questione organizzativa e logistica, ma richiedono una azione culturale con un cambiamento di stile di vita e di mentalità", come ci ricorda il cardinale Scola nelle indicazioni per l'anno pastorale (Maria speranza ed aurora del mondo intero). Per questi motivi ognuno



di noi, la società tutta, deve interrogarsi dentro e modificare il proprio modo di essere e di vivere.

Le Caritas lombarde, in un recente documento, hanno formulato un pressante appello nei confronti delle istituzioni regionali e dello Stato: "A quale destino sono consegnati i migranti salvati dal naufragio nel Mediterraneo se non si costruiscono politiche serie di integrazione ed accoglienza? Dopo aver investito risorse nell'opera di soccorso,

sarebbe uno spreco congedare queste persone sulla strada, lasciandole senza prospettive, esponendole ad un grave rischio di emarginazione o sfruttamento da parte di organizzazioni criminali". Occorre un piano serio e composito che preveda da parte delle istituzioni una attenta revisione e modifica di Leggi e decreti regolanti l'ingresso di migranti nel nostro paese, una velocizzazione dei tempi per il rilascio dei permessi, una più oculata distribuzione delle risorse, con investimenti mirati alla formazione professionale degli individui. Alle amministrazioni locali ed alle comunità civili viene richiesta una maggior disponibilità e condivisione, una concreta solidarietà e capacità di accoglienza verso le famiglie o persone che giungono nei diversi territori (possibilmente in strutture numericamente contenute da 10/15 persone), in modo da favorire una effettiva e proficua integrazione.

È in questo contesto che anche la nostra comunità pioltellese, nello spirito del Santo Natale, è chiamata ad accogliere generosamente le nuove famiglie o individui che si insedieranno nella nostra città. Le esperienze fatte confermano che le accoglienze fanno bene alle comunità che si aprono e si mettono in gioco. Tutti, operatori della carità, giovani, anziani e famiglie possono dare il loro piccolo o grande contributo e attraverso questo incontro cambiano e crescono. Buon Natale a tutti.

Caritas Città di Pioltello

Musica, tradizione e novità

La tradizione vuole che S. Andrea venga martirizzato e crocifisso a testa in giù il 30 novembre dell'anno 60 a Patrasso in Grecia, ma su desiderio dello stesso Santo, con una croce a forma di X (da qui il nome di croce di S. Andrea), l'iniziale in greco del nome di Gesù. Il suo corpo verrà trasferito a Costantinopoli (che aveva evangelizzato) mentre il suo capo rimase a Patrasso: nel corso della quarta crociata, caduta Costantinopoli, il suo corpo fu traslato ad Amalfi ed il suo capo fu portato a Roma e solo 5 secoli più tardi papa Paolo VI, lo restituì a Patrasso. Perché il martirio di S. Andrea è ricordato con un pallone che viene bruciato? Pare che



Andrea fosse un discepolo di Giovanni Battista e quando questi incontrò Gesù, lo salutò con "Ecco l'Agnello di Dio", Andrea lasciò subito Giovanni per seguire Gesù senza esitazioni, come un fuoco che brucia immediato.

La festa di S. Andrea quest'anno ha avuto un fascino diverso pur presentando la stessa faccia degli ultimi anni. Già, cos'è cambiato rispetto a S. Andrea di parecchi anni fa?

Mi ricordo che per alcuni anni le scuole sono state chiuse ed il mattino c'era la solennità della messa preceduta dalla processione che dall'asilo si snodava sino alla chiesa parrocchiale. La banda accompagnava il parroco, tutti



i sacerdoti che avevano dei trascorsi a Pioltello, chi come parroco chi come diacono e coadiutore. Era bello vedere i visetti attoniti ed allibiti dei bimbi quando il pallone di S. Andrea prendeva fuoco sopra l'altare e i canti del coro rendevano più solenne l'atmosfera. Al termine della cerimonia alla quale partecipavano le autorità comunali, questi ultimi ed i sacerdoti erano invitati al pranzo in onore di S. Andrea. La sera poi la festa si chiudeva

GLORIA A DIO NEL PIÙ ALTO DEI CIELI

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

E'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: "Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia". E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama".

Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: "Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere". Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.



BUON NATALE

PARROCCHIA S. ANDREA
PIOLTELLO



Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e sulla terra pace agli uomini, che egli ama

ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA

È mio vivo desiderio che il popolo cristiano rifletta durante il Giubileo sulle *opere di misericordia corporale e spirituale*. Sarà un modo per risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre di più nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati della misericordia divina. La predicazione di Gesù ci presenta queste opere di misericordia perché possiamo capire se viviamo o no come suoi discepoli. Riscopriamo le opere di *misericordia corporale*: dare da mangiare agli affamati, dare da bere agli assetati, vestire gli ignudi, accogliere i forestieri, assistere gli ammalati, visitare i carcerati, seppellire i morti. E non dimentichiamo le opere di *misericordia spirituale*: consigliare i dubbiosi, insegnare agli ignoranti, ammonire i peccatori, consolare gli afflitti, perdonare le offese, sopportare pazientemente le persone moleste, pregare Dio per i vivi e per i morti.

Non possiamo sfuggire alle parole del Signore: e in base ad esse saremo giudicati: se avremo dato da mangiare a chi ha fame e da bere a chi ha sete. Se avremo accolto il forestiero e vestito chi è nudo. Se avremo avuto tempo per stare con chi è malato e prigioniero (cfr Mt 25,31-45). Ugualmente, ci sarà chiesto se avremo aiutato ad uscire dal dubbio che fa cadere nella paura e che spesso è fonte di solitudine; se saremo stati capaci di vincere l'ignoranza in cui vivono milioni di persone, soprattutto i bambini privati dell'aiuto necessario per essere riscattati dalla povertà; se saremo stati vicini a chi è solo e afflitto; se avremo perdonato chi ci offende e respinto ogni forma di rancore e di odio che porta alla violenza; se avremo avuto pazienza sull'esempio di Dio che è tanto paziente con noi; se, infine, avremo affidato al Signore nella preghiera i nostri fratelli e sorelle. In ognuno di questi "più piccoli" è presente Cristo stesso. La sua carne diventa di nuovo visibile come corpo martoriato, piagato, flagellato, denutrito, in fuga... per essere da noi riconosciuto, toccato e assistito con cura. Non dimentichiamo le parole di san Giovanni della Croce: "Alla sera della vita, saremo giudicati sull'amore".

Papa Francesco

con il concerto della banda.

Con il passare degli anni alcuni dettagli si sono persi, ma quest'anno si è voluto apportare un cambiamento: l'amministrazione comunale ha chiesto di valorizzare la ricorrenza con attività che potessero dare un nuovo clima di festa alla giornata. Il concerto era programmato nella chiesa parrocchiale anziché nel salone Schuster, vista la collaborazione della banda con due cori per un programma non solo suonato, ma anche cantato.

Dopo la messa di S. Andrea delle ore 19, è stato offerto un piatto di pasta all'amatriciana, iniziativa voluta dalla sindaca Ivonne Cosciotti, il cui ricavato è andato a favore dei terremotati del centro Italia. Il tutto, senza interruzione di sorta, ci ha condotto alla sera, al concerto finale: per presentare e condurre la serata abbiamo chiesto l'intervento di una persona preparata, la giornalista Silvia



Motta che di buon grado ha accettato l'incarico.

Il programma era articolato in due parti: un inizio solo suonato dal corpo musicale, ed una seconda parte in cui la banda è stata accompagnata dal coro Polifonico Cum Laude di Cernusco sul Naviglio, dal coro S. Cecilia di Gorgonzola e dalla voce solista del soprano leggero, Paola Bozzolini. Sono stati presentati brani di musica religiosa e canzoni natalizie per coro e banda. Nella chiesa

gremita, la serata è trascorsa veloce: i pezzi, ben eseguiti, hanno creato l'atmosfera dando sicurezza ed energia a tutti i protagonisti. Al termine del concerto sono stati concessi con piacere alcuni bis richiesti a gran voce dai presenti; ma il tempo, tiranno come sempre, ci ha obbligati al ritorno alla quotidianità.

Stanchi ma soddisfatti, ci rivediamo il prossimo anno per un'altra festa di S. Andrea!!

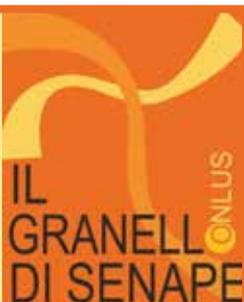
Pierre

I NOSTRI SERVIZI

- RITIRO MOBILI E ARREDI
- SVUOTAMENTO E PULIZIA LOCALI E CANTINE
- IMBIANCATURA LOCALI
- MANUTENZIONE AIUOLE E GIARDINI
- MANUTENZIONI E PICCOLE OPERE MURARIE O DI FALEGNAMERIA

Tel. 02-92221289
Cell. 342-3133342

L'Associazione, attraverso i tutors (volontari esperti), verifica la buona esecuzione dei lavori e la soddisfazione da parte del committente



CASA ALPINA PIO XII

PASTURO (LC)
Via dei Castagneti 2



PER
INFORMAZIONI
FRANCO

Tel. 0292105464
Cell. 3495472334

mail:
viga.no@hotmail.it

**PRENOTA
PER LE
FESTIVITÀ
NATALIZIE
E IL CENONE DI
SAN SILVESTRO**

POLO SANITARIO DON FRANCO MAGGIONI

VIA S. FRANCESCO 16

visite gratuite

di controllo uditivo presso il
nuovo centro
paramedico Audire
di Pioltello

Il Centro acustico paramedico AUDIRE,
ha aperto una nuova sede presso
il Centro Polifunzionale di Pioltello.

Vieni a trovarci per una visita gratuita
completa con consulenza sulle
più moderne soluzioni per l'ascolto.



AUDIRE
Apparecchi acustici

Polo Sanitario Pioltello
Via S. Francesco, 16
20096 Pioltello MI
Tel. +39 02 36797350
Fax +39 02 36797351
info@audireonline.it

Visita il nostro sito
www.audireonline.it

Centro abilitato ASL
per forniture totalmente
o parzialmente gratuite
di apparecchi acustici
agli aventi diritto
(ai sensi del D.M. 332/99)

STUDIO BONA

Assistenza domiciliare medica, fisioterapica, infermieristica

tramite voucher
socio-sanitario
in accreditamento con
Regione Lombardia

Servizio Badanti
per assistenza domiciliare
e ospedaliera diurna e notturna

AQUA

Assistenza
Quotidiana
Anziani

Polo Sanitario Pioltello
Via S. Francesco, 16
20096 Pioltello MI
Tel. +39 02 56567791
Fax +39 02 36551907
info@assoaqua.it
www.assoaqua.it

Apertura al pubblico
da lunedì
a venerdì
8.00-16.00
orario continuato

LAB FARMA srl
Ambrosiana Ortopedie
I negozi della salute

Via Umbria 18 - Fizzonasco di Pieve Emanuele (MI) - Tel. 02 90720304 - Fax 02 90725688
(di fronte entrata pedonale Humanitas)

Via Umbria 24 - Fizzonasco di Pieve Emanuele (MI) - (Showroom) - Centro Podologico

Via San Francesco 16 - Pioltello - Tel./Fax 02 92160094 (presso Centro Polifunzionale Sanitario)

NEGOZIO CONVENZIONATO ASL

Identificativo ASL LAB FARMA - C.F. e P.IVA 06667950965

*Buon Natale
e Felice
2017*



CENTRO MEDICO MEDEOR PIOLTELLO

Via S. Francesco n. 16 - 20096 Pioltello - Polo Sanitario Maggioni - T +39 (02)36545854
www.centromedicomedeor.it - info@centromedicomedeor.it

Giovane, sportivo e curioso

Ciao a tutti sono Ivan Straface. È passato circa un mese da quando "la redazione" mi ha chiesto un articolo di presentazione e penso non sia il caso di mettere ancora alla prova la sua pazienza.

Ho 26 anni sono originario di Busto Arsizio, in provincia di Varese, dove ho vissuto fino a 3 anni fa. Ho un fratello, Mirko, di 17 anni, mamma Marilena e papà Damiano.

Ora abito in seminario a Monza, sono al terzo anno di formazione e sogno di poter un giorno diventare sacerdote missionario. Abito in una comunità internazionale dove sono presenti circa 10 nazionalità diverse per un totale di 46 persone che condividono la loro quotidianità. In classe siamo in 7 provenienti da tre continenti diversi (Africa, Asia, Europa). Da settembre trascorro i miei weekend a Pioltello con la comunità e don Aurelio.

Durante il primo anno di seminario nel fine settimana andavo a visitare la comunità filippina mentre nel secondo svolgevo un piccolo servizio in un hospice di Monza. Alla fine dell'anno scorso ho fatto la promessa iniziale, il primo piccolo passo "ufficiale" del cammino di formazione.

Ho deciso di entrare in seminario dopo un percorso con il PIME che mi ha portato a vivere un mese in Guinea Bissau e a conoscere un po' meglio Gesù. La figura del missionario ha suscitato tante domande che mi hanno portato poi su questo cammino!

Sono un tipo un po' disordinato, agitato, e – come la redazione può testimoniare – smemorato.

Però gli amici sono molto bravi a perdonare questi difetti e già in questo periodo a Pioltello me ne sono accorto!!

Ho una passione per il basket, sport che ho praticato e sono un tifoso della pallacanestro Varese, anche se un po' occasionale. Lo sport in generale mi piace e mi diverte, una cosa che invece non mi piace sono le riunioni e le agende, anche se sto cercando di imparare ad usarne una.



Sono appassionato di ping pong e di calcio balilla che difatti pratico spesso in seminario. Insomma non saprei che dire di più. Magari

qualcosa ci sarebbe ma questo forse renderebbe vane diverse occasioni per conoscersi!! Speriamo di trovarne tante!

Ivan

CAMMINI DEL PIME

GIOVANI E MISSIONE I padri del Pime e le missionarie dell'Immacolata offrono ai ragazzi tra i 20 e i 30 anni di tutta l'Italia la possibilità di partecipare al cammino Giovani e Missione, un percorso che permette loro di vivere una breve esperienza in terra di missione.

ASSOCIAZIONE LAICI PIME Prestano un servizio qualificato nelle terre di missione (Asia, Africa, America latina e Oceania) per alcuni anni e si occupano soprattutto di progetti di promozione umana in campo sociale, educativo, tecnico, sanitario e agricolo.

LE FAMIGLIE MISSIONARIE Sono famiglie (genitori e figli insieme) che nel corso dell'anno si incontrano al Pime di Milano per alcuni incontri formativi e in altre occasioni speciali.

Una storia piena di amore

Dal lontano 1 dicembre 1976, anno di costituzione dell'Associazione Pioltellese Pro Handicappati, oggi "Diversi da chi?" si è occupata: di inserimento scolastico, trasporti, barriere architettoniche, legislazione a favore dei diversamente abili.

Un fiore all'occhiello dell'associazione è l'istituzione del Centro Socio Educativo oggi Centro Diurno Disabili.

L'Associazione nel 1983 attraverso un incessante lavoro di sensibilizzazione rivolto alla comunità pioltellese e alle istituzioni



1991 - Ragazzi e famiglie fanno festa insieme

pubbliche, grazie anche alla collaborazione del dottor Romeo Della Bella psicologo

pedagoga, è riuscita a dar vita alla Cooperativa Nuova Luce.

Progetti e iniziative a tutto campo

• Sportello informazioni

Lo sportello aperto il mercoledì presso la sede in via Bozzotti fornisce informazioni sulle problematiche dei diversamente abili: barriere architettoniche, ausili per diversamente abili, contrassegno disabili, circolazione nelle zone ZTL, amministratore di sostegno, ciò rafforza la nostra presenza nel territorio rinvigorendo il nostro operato.

• Collaborazione con l'ANMIC

Collaborazione con l'A.N.M.I.C (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili) che è presente nella sede di via Bozzotti 24 il giovedì ore 9.30-12.00; 15.30-18.00 per pratiche invalidità civile, indennità di accompagnamento, modello RED, assegno di vedovanza, ICRIC.

• Amministratore di sostegno

La figura dell'Amministratore di Sostegno ha introdotto una vera e propria rivoluzione copernicana nel mondo della tutela delle persone maggiorenti, che si può cogliere fin dall'art. 1, dove è affermato che "la legge ha la finalità di tutelare, con la minore limitazione possibile della capacità di agire, le persone prive in



1988 - Momento di festa per tutti

tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana, mediante interventi di sostegno temporaneo o permanente".

L'associazione organizza momenti di sensibilizzazione e informazione per i genitori dei ragazzi disabili.

• Piscina

Continua il nostro impegno per favorire il

Dal mese di maggio 1984 la Cooperativa ha gestito, tramite apposita convenzione, il Centro Socio-Educativo del Comune di Pioltello con sede iniziale in via Bellini 58, poi trasferitosi nella nuova e definitiva sede di via Colombo 3 intitolata alla memoria di Don Giuseppe Carrera, parroco di Pioltello dal 1905 al 1946, l'inaugurazione è avvenuta domenica 22 marzo 1992.

Destinatari del C.S.E. sono i soggetti con disabilità tali da compromettere una notevole compromissione dell'autonomia nelle funzioni elementari.

Dall'anno 2004 il C.S.E. ha cambiato denominazione: "Centro Diurno Disabili Don Carrera" in adeguamento



1984 - Inaugurazione CSE Centro Socio-Educativo

alla legislazione regionale (DRG 7/18334 del 23/07/2004).

È gestito, dal mese di novem-

bre 1996, dalla cooperativa C.R.M., (Cooperativa Sociale Rieducazione Motoria) con sede a Milano.

Il CDD è unità d'offerta socio-sanitaria rivolta all'accoglienza di persone con disabilità grave.

Il Direttivo

"mercoledì in piscina" e ora anche il venerdì pomeriggio per diversamente abili. Il venerdì è riservato ai ragazzi che fanno agonismo.

La piscina Comunale di Pioltello è dotata, dietro richiesta dell'associazione, di un sollevatore.

I ragazzi sono seguiti dai volontari della Polisportiva Milanese Sport Disabili.

• **Bilancia pesa persone elettronica per chi si trova in carrozzina**

L'Associazione Diversi da Chi, grazie all'Associazione Nazionale del Fante di Pioltello che ha reso possibile l'acquisto della bilancia pesa persone elettronica, appositamente studiata per ragazzi in carrozzina, l'ha donata al Comune di Pioltello per i giovani del CDD "Don Carrera".

• **"DiSportAbility Martesana" "Sport e disabilità vinciamo insieme"**

Lo scorso anno l'associazione, per la prima volta ha partecipato alle attività sportive organizzate da DiSportAbility Martesana, il 30-31 maggio, in collaborazione con altre organizzazioni e associazioni sportive. Lo sport come momento



di aggregazione, socializzazione e integrazione può essere veramente qualcosa di stimolante che può aiutare la persona disabile a trovare la motivazione per superare i propri limiti anche in altri campi.

• **Baskin, diversamente abili e non, giocano e si divertono insieme**

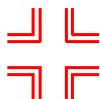
Inizio gioco Basket diversamente abili da fine ottobre, una volta a settimana, giorno venerdì ore 16.30, palestra di Limito.

• **Legge "Dopo di NOI"**

La legge è rivolta alle persone con disabilità grave quando i genitori si trovano a non essere più in grado di sostenere i loro figli oppure mancanti entrambi.

La legge vuole superare il ricovero in istituti, (RSA, RSD), promuovendo una concreta opportunità di "vita a casa" che riproduca le condizioni di vita familiare, per esempio in appartamento, convivendo in due tre quattro persone. L'associazione cercherà di collaborare con il Comune di Pioltello affinché si verifichi questa opportunità e che questo sogno trovi una concreta realizzazione nello spirito della legge.

ORTOPEDIA MELOTTI



dal 1955



Tecnici ortopedici diplomati



- Calzature ortopediche predisposte per plantari e su misura.
- Plantari ortopedici
- Apparecchi elettromedicali vendita e noleggio: magnetoterapia, tens, elettrostimolatori, pressoterapia, Kinetec, ecc.
- Vendita e noleggio: carrozzine, letti degenza, materassi antidecubito, sollevamalati elettrici, deambulatori, stampelle.
- Tutori: postoperatori, post-trauma, sport.
- Corsetti ortopedici e fasce lombari.
- Calze elastiche e segmenti elastocompressivi.
- Reggiseni e protesi per mastectomia.
- Segmenti termoterapici in lana d'angora.

...con l'esperienza e la professionalità di sempre.

Pioltello - Via Aldo Moro, 14 - tel/fax 02.92102490 - info@ortopediamelotti.it - www.ortopediamelotti.it

POSSIBILITÀ DI TRANSITO E POSTEGGIO

IL MERCATO DI

CAMPAGNA AMICA

PIAZZA DELLA REPUBBLICA

PIOLTELLO



**APERTO
MERCOLEDÌ MATTINA
DALLE 8.00 ALLE 13.00**

**PRODOTTI AGRICOLI
ITALIANI**

SENZA INTERMEDIARI
ED A FILIERA CORTA



con il patrocinio di
Città di Pioltello
L'Amministrazione Comunale

**IL CIBO
giusto**



Terre inquiete

La consapevolezza della gravità del terremoto che ha colpito il Centro Italia è scaturita anche da certe immagini in diretta di fabbricati, o parti di essi, che crollavano dopo aver retto ad altre sollecitazioni. Un accanimento impressionante ha tormentato una terra che si è perfino aperta. Sono tornati i confronti con eventi simili. Irpinia e l'Aquila sono state spesso citate, con i loro pesanti bilanci, soprattutto in termini di vite umane, primo, doloroso argomento per chi si occupa di comunicazione. Sui giornali, e nei servizi televisivi, è comparsa più volte la mappa di pericolosità sismica dell'Italia, sulla quale una sorta di ferita corre lungo tutta la dorsale appenninica, fino alla Sicilia. Una chiara rappresentazione della fragilità del nostro territorio. Questa nuova calamità naturale, come si ricorderà, era cominciata con la scossa di mercoledì 24 agosto nel Reatino, con epicentro ad Accumoli. La notizia era piombata come un macigno nella spensierata pausa estiva: 299 vittime. Solidarietà e commozione erano tornate, con un rituale già noto. Papa Francesco, "per non disturbare", aveva indugiato, prima di visitare i paesi colpiti. Ad Amatrice si era incamminato in solitario raccoglimento tra le macerie. Il 26 ottobre, mentre si piangevano ancora i morti, la terra aveva ripreso a tremare nel Maceratese, con epicentro a Castelsantangelo sul Nera. Il 30 ottobre è stato coinvolto il distretto del Perugino, con epicentro a Norcia. Dopo le prime scosse, uno sciame sismico di notevole intensità e durata si è scatenato in una delle zone più ricche di fascino

e d'arte del nostro Paese. Da quelle parti, nel 1972 Zeffirelli girò scene in esterno del film "Fratello sole, sorella Luna". Sono gli ambienti che avevi immaginato attraverso le pagine dei libri di storia dedicate alla nascita del monachesimo occidentale e al suo fondatore. San Benedetto, fratello di santa Scolastica, nacque nella cittadina umbra da nobile famiglia, nel 480 circa. Inviato a Roma per motivi di studio, fu colpito dalla dissolutezza dei costumi della città, e decise di darsi alla vita monastica. Dopo varie esperienze, giunse a Cassino, dove fondò il monastero in cui visse e morì il 21 marzo 547. Intorno al 540 dettò la Regola, norme di convivenza, incentrate essenzialmente su povertà e obbedienza, con un particolare impegno nella preghiera e nel lavoro: *ora et labora*. Il 24 ottobre 1964 Paolo VI ha proclamato san Benedetto da Norcia patrono d'Europa. Secondo la tradizione, la basilica a lui dedicata, risalente al XII secolo, è stata edificata sui resti della sua casa. Il 30 ottobre scorso è crollata, ad eccezione della facciata, dopo aver resistito alle scosse precedenti. A poca distanza, a Preci, ha subito gravi danni anche l'abbazia di Sant'Eutizio, uno dei complessi più antichi e importanti, dove si recava lo stesso san Benedetto e dove sostò san Francesco. Nella terra di santa Rita le cose non sono andate molto diversamente. L'interesse suscitato da questi luoghi, che hanno già subito altri terremoti, è motivato anche dalle loro valenze simboliche. Ora incombono i problemi dell'emergenza per quelle popolazioni, che, scampate miracolosamente ad altri epiloghi, affrontano la

realtà del provvisorio. Evitare di allontanarsi dai propri paesi distrutti è un'esigenza imprescindibile. Un modo per tenere unita una comunità, come fanno coloro che sono già passati attraverso simili sciagure. In questo torno di tempo, campagna elettorale per la presidenza degli Stati Uniti, e quella referendaria di casa nostra hanno spostato decisamente l'attenzione dei media. Particolare risonanza hanno avuto la chiusura del Giubileo e le nuove aperture di papa Bergoglio, ispirate alla misericordia, che non si estingue con lo stridore dei cardini dell'ultima Porta Santa. Nonostante la necessità di dare conto di fatti di tale portata, non si è interrotto il racconto di quella gente e di quei luoghi. Le esperienze del passato inducono, comunque, a non sottovalutare il rischio che tutto entri nel pantano delle promesse disattese, dove anche l'emergenza si trascina in una frustrante normalità. Mentre l'inverno prepara nuovi disagi, ed il Natale vivacizza i nostri quartieri, viene spontaneo pensare ai tanti sfollati, per esprimere l'auspicio che tornino, in tempi ragionevoli, ai loro incantevoli borghi ricostruiti. Essi possono contare, peraltro, sulla solidarietà di un conterraneo di tutto riguardo. La facciata esile e chiara della sua basilica contempla, affranta, le rovine di Norcia. Si pone come un gemito che oltrepassa i confini nazionali. Come il segno di una precarietà che sollecita azioni tempestive e qualificate per una terra fascinosa, insidiata ancora dagli innumerevoli impulsi che salgono minacciosi dalle sue viscere.

Dino Padula

IN RICORDO DI

GIULIA GADDA

PIOLTELLO 1-1-1944 – CERNUSCO LOMBARDONE 1-11-2016

La nostra Giulia ci ha lasciati, nell'anno Giubilare della Misericordia, concludendo una vita di dedizione e servizio nel segno essenziale proprio dell'essere cristiano, la Misericordia! La sua esistenza consacrata nella vita religiosa sulle orme del Crocifisso, con umiltà e coerenza, laboriosità e gioiosa speranza, mentre ci lascia un gran vuoto negli affetti umani, familiari, ci conferma nella fede del Risorto nel quale ora la pensiamo e crediamo, nella pienezza di Vita e Gioia pasquale eterna.

La vostra partecipazione sincera alle Liturgie celebrate tanto a Cernusco Lombardone quanto a Pioltello, la vicinanza, amicizia, affetto, che ci avete donato, sono e ci sono state di grande consolazione.

Tutti noi della famiglia vi ringraziamo di cuore per tale solidarietà dimostrata in molte forme e modi, anche a distanza ed in assenza fisica, ma sempre nella comunione che ci unisce e ci rafforza. Ci fa un gran bene!

Con Pe. Joào dal Brasile, ancora un grande GRAZIE a tutti voi, e che il Signore ci benedica tutti con la Sua Grazia e Amore.

Auguri di un S. Natale di Pace e Luce nei cuori a voi tutti

Don Emilio e famiglia



*Ho combattuto la buona battaglia,
ho terminato la corsa,
ho conservato la fede.
Ora mi resta soltanto
la corona di giustizia che il Signore,
il giudice giusto,
mi consegnerà; non solo a me,
ma anche a tutti coloro
che hanno atteso con amore
la sua manifestazione.*

2 Timoteo 4,7-8

Se uno mi vuol servire mi segua

Ma come possiamo divenire santi, amici di Dio? All'interrogativo si può rispondere anzitutto in negativo: per essere santi non occorre compiere azioni e opere straordinarie, né possedere carismi eccezionali. Viene poi la risposta in positivo: è necessario innanzitutto ascoltare Gesù e poi seguirlo senza perdersi d'animo di fronte alle difficoltà. "Se uno mi vuol servire - Egli ci ammonisce - mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà". Chi si fida di Lui e lo ama con sincerità, come il chicco di grano sepolto nella terra, accetta di morire a sé stesso. Egli infatti sa che chi



cerca di avere la sua vita per se stesso la perde, e chi si dà, si perde, trova proprio così la vita. L'esperienza della Chiesa dimostra che ogni forma di santità, pur seguendo tracciati differenti, passa sempre per la via della croce, la via della rinuncia a se stesso. Le biografie dei santi descrivono

uomini e donne che, docili ai disegni divini, hanno affrontato talvolta prove e sofferenze indescrivibili, persecuzioni e martirio. Hanno perseverato nel loro impegno, "sono passati attraverso la grande tribolazione - si legge nell'Apocalisse - e hanno lavato le loro vesti rendendole candide col sangue dell'Agnello".

L'esempio dei santi è per noi un incoraggiamento a seguire le stesse orme, a sperimentare la gioia di chi si fida di Dio, perché l'unica vera causa di tristezza e di infelicità per l'uomo è vivere lontano da Lui.

**PAPA BENEDETTO XVI
OMELIA PER LA SOLENNITÀ
DI TUTTI I SANTI**

Vigila sul nostro cammino

Ciao, Giulia, è l'ultimo saluto, ma non è un addio, è un arrivederci.

Il Signore ha voluto chiamarti presso di sé proprio il giorno di tutti i Santi e la liturgia sembrava preparata anche per te. Raccolte in preghiera attorno al tuo letto a recitare l'ufficio delle letture, sentivamo nei salmi e nelle letture tutto un richiamo alla nostra debole fede, un inno alla vita e alla speranza, mentre tu stavi compiendo il grande passo, meglio, il grande PASSAGGIO, unita alla Pasqua del Signore.

Durante la Messa, quando già eri presso il tuo Signore Crocifisso, di cui hai voluto accettare l'invito ad essere sua Discepola, le letture continuavano ad essere un richiamo al nostro spirito, immerso nel dolore, ma anche nella luce radiosa della speranza, in particolare la lettura di Romani 8,28-39. Parole che scendevano come gocce salutari e consolanti: "...noi sappiamo che tutto concorre al bene per quelli che amano Dio... e che sono chiamati secondo il suo disegno".

Anche tu sei stata chiamata, conosciuta, predestinata ad essere conforme all'immagine del Figlio suo... Anche tu potevi dire con il cuore colmo di speranza: "Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? ...Chi ci separerà dall'amore di Cristo? ...Né morte, né vita, - io aggiungo né malattia, né sofferenza, né qualsiasi altro dolore - né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio in Cristo Gesù, nostro Signore".

Anche noi, come te, non vogliamo arrenderci alla terribile malattia, che ti stava

portando via dalla nostra vista, ma non dal nostro cuore. Abbiamo supplicato il Signore di darti la forza di combatterla per avverti ancora un po' di tempo tra noi. La tua presenza era piena, pregnante di premura e di attenzione. In ogni cosa, anche

tui limiti che, a volte, sono stati causa di malintesi e incomprensioni, ma sempre superate dal bisogno di relazioni autentiche e costruttive.

Ieri, piangendo, ti vedevamo con gli occhi dello spirito immersa nella grande festa



la più piccola e insignificante, mettevi il cuore e tutta la passione di chi voleva essere, nella quotidianità della vita, nel tessuto ordinario di tutti i giorni, un DONO per gli altri. Ci mancherai, Giulia. Ci mancherà il tuo sguardo attento e premuroso, la tua capacità di ascolto che faceva sentire la persona speciale, importante... eri capace di rasserenare e spronare verso il meglio.

Certo, come tutti, avevi i

di tutti i Santi, felice di contemplare il Signore e Maria Santissima, intenta ad abbracciare la tua mamma, il tuo papà, Padre Gaetano, Padre Motta e tutte le tue sorelle di vocazione, i tuoi amici e conoscenti. Noi piangevamo, ma il cuore sorrideva a questo pensiero. Grazie, Giulia, per tutto quello che ci hai dato e continuerai a darci: perché non ci lascerai sole, vero? Ora nel cuore di Dio potrai essere ancora più presente e vigilare sul nostro cammino a volte spedito, a volte stentato e faticoso.

Te lo ripetiamo: non lasciarci soli. Guarda i tuoi cari, la tua piccola Famiglia Spirituale, tutte le persone che hai conosciuto e amato e portaci ancora con te nel tuo cuore che ora è ancora di più nel cuore di Dio.

Discepole del Crocifisso

LA CLASSE 1944

La nostra classe ricorda la sensibilità di Giulia quando ricordava e ringraziava con tanta delicatezza le ricorrenze degli anniversari. Giulia dall'alto del cielo, come promesso, prega sempre per tutti noi.

FARB

ARREDI s.n.c.

dei F.LLI BRISOLIN

Via Rimini, 4-6
Via Varese, 5
20096 Pioltello
Milano

ARREDAMENTI E INFISSI SU MISURA

Tel. 02 9266460 / 02 9269609 - e-mail: farb.arredi@libero.it - www.farbarredi.it

www.ottica-contalens.it

CENTRI OTTICI SELEZIONATI

GREENVISION

Istituto Ottico Contalens



Via Milano 71 - Pioltello (MI)

Tel. 02.92106500

E-mail: info@ottica-contalens.it

LENTI A CONTATTO
AUSILI PER IPOVISIONE
OCCHIALI SOLE E VISTA



METHODENT

STUDIO DENTISTICO



PREVENZIONE DENTALE
IGIENE
PROTESI
IMPLANTOLOGIA
ORTODONZIA

SI RICEVE PER APPUNTAMENTO
TEL. 02 39 62 40 50 - VIA N. SAURO, 11 - PIOLTELLO

Gadda & Rossi

INTERMEDIARI ASSICURATIVI
Allianz - Helvetia - Aviva - Dual

DA NOI 3 QUOTAZIONI RCAUTO

via Martiri della Libertà, 3 - Pioltello
Tel. 02 92107130 - 02 92107278 - Fax. 02 92103047
agenziagaddaerossi@gmail.com www.gaddaerossi.com

Onoranze Funebri Del Monaco srl

Tel. 02.92.10.24.21 - 24 ore su 24

20128 MILANO
Via Biumi, 18
Tel. 02.25.92.508
02.25.92.409

20096 PIOLTELLO (MI)
Via Bozzotti, 16
Tel. 02.92.10.24.21 - 02.92.10.31.81
Magazzino: Via Mantegna, 74
Tel. 02.92.14.95.76

LeNote d'Archivio

BATTESIMI

ORANSAYE FLORENCE
di OSAS MICHAEL e OFOHA JOY

TONI DEBORAH
di DARIO e TSARUK IRYNA

BOSCHIROLI MATTIA
di LUCA e CONFALONIERI MARIAELENA

VILCA HUAMAN ARIEL ADRIAM
di VILCA ELESCANO JUAN CARLOS
e HUAMAN CALDERON FLOR MARIBEL

OFFERTE

Per restauro sacrestia

N.N. € 500,00

N.N. € 700,00

MATRIMONI

ANDREA DI BISCEGLIE
con LUCIA CRIPPA



iNecrologi



GALBIATI GEOMETRA
GIUSEPPE (Pepino)
a. 93

Hai vissuto la tua vita rumorosamente come un uragano e te ne sei andato in silenzio come una piuma che cade. Hai sempre deciso tutto quanto tu nella tua vita, purtroppo per questo non hai potuto scegliere. Ci mancherai, come ci mancherà la tua irruenza

ma sappiamo che dovremo fare a meno di te. Il nostro pensiero ora è tutto per la mamma la tua compagna di una vita è tutto ciò che ci resta. Ciao papà, resterai sempre con noi, come il nostro cuore sarà sempre con te.

I tuoi figli e le tue nuore



CAVANI LEA
ved. Avalli
a. 86

*Ti offro, Signore,
questo corpo
pieno di lutti e di ferite,
questo corpo solo,
questa bandiera senza
pulpito,
quest'uomo senza vento
che abita nel deserto della
solitudine.*

*Ma gli angeli mi conducono,
creature invisibili
e festose,
raccontanti della tua divinità.*
Alda Merini
(da Francesco. Canto di
una creatura)

Ciao nonna,
finalmente sappiamo che sei libera e a riposo dalle sofferenze della malattia, accanto al nonno e alle tue sorelle Elide e Alba. Ti portiamo nel nostro cuore insieme al ricordo del tuo carattere energico, della tua forza, della tua fragilità, e soprattutto del tuo amore per noi. Grazie, restaci vicina.

*I tuoi nipoti Eleonora,
Valeria, Francesco, Giulia*



CARIATI ANGELO
a. 83

Solo in Dio riposa l'anima mia. Da Lui la mia salvezza lui solo è mia rupe e mia salvezza. Mia roccia di difesa non potrò mai vacillare.



ROSSI LUIGI
a. 79

Sei stato il mio amore per 51 anni. Aiutami a superare questo distacco.

Tua moglie Graziella che tu chiamavi affettuosamente Dell'Era

Ciao papà, adesso puoi riposare sereno. Sicuramente il vuoto che hai lasciato nei nostri cuori ci accompagnerà sempre, ma il tuo ricordo quotidiano e l'affetto dimostrato di tutta la gente che è venuta a salutarti ci darà la forza per continuare e ricordarti sempre con il sorriso in volto.

Eleonora, Andrea



BRUSCHI EMILIO
a. 46

Ciao unico e amato figlio mio, proteggimi sempre da lassù.

Mamma Bruna

Ciao amore mio, ti porterò sempre nel cuore, perché per mano non lo posso più fare.

Tua Jle

Ciao papi, per noi sei sempre un leone e siamo sicuri che lo sei anche da lassù.

Ti vogliamo tanto bene.

Ale e Ely

Caro Emilio, ti ricordiamo felice e sorridente nei giorni di scuola.

Lì ho accompagnato te e i tuoi compagni nei primi passi verso nuove scoperte e ora siamo qui, di nuovo tutti insieme, per salutarti... Sei riuscito a farci ritrovare dopo 35 anni!

Ciao Emilio.

La tua maestra Patrizia ed i tuoi compagni della scuola elementare



RICEVUTI TERESA
ved. Filippini
a. 85

Cara mamma, cara nonna, difficile non pensarti, non sentire la tua mancanza. Il coraggio che hai avuto nell'affrontare lucidamente la tua rara malattia ci ha aiutato a

superare lo sconforto di non poterti aiutare a guarire.

La tua fragilità fisica evidenziava sempre di più la tua determinazione nel voler fronteggiare serenamente le difficoltà che limitavano sempre più la tua autonomia.

L'affetto per la tua famiglia, la tua presenza continua e attenta nelle nostre vite, ci ha consolato, sostenuto e guidato.

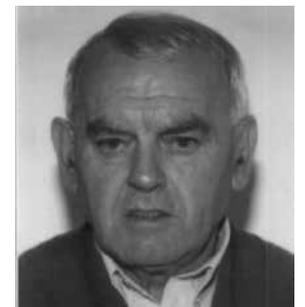
Ti pensiamo ora accanto al tuo Carlo e alla tua Mariarosa, che avevi tanto desiderato.

Tua figlia, tuo genero, i tuoi nipoti



CORINI COSTANZA
a. 85

Sarete sempre nel nostro cuore con affetto. Ciao



CORINI CARLO
a. 79

Tua nipote, tua figlia Loredana e famiglia

RISTRUTTURAZIONI COMPLETE

Sede:
via Bozzotti, 21
Pioltello - MI

Contatti:
Tel/Fax 02 92 100 468
Cell 333 20 78 967
cristim@inwind.it

IMPIANTI SANITARI
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI GAS (LEGGE 46/90)
INSTALLAZIONE CALDAIE

di Mascheroni Cristiano & Co.

IDRA
IMPIANTI TERMOIDRAULICI



VIA TORINO 24/7
CERNUSCO S/N

NUOVO COMPLESSO TORRI COLORATE

- ARTICOLI BELLE ARTI
- PRODOTTI PULIZIA CASA
- MOQUETTE
- PASSATI E ZERBINI
- PARQUET
- CARTA DA PARATI
- PAVIMENTI PVC
- NOLEGGIO LAVAMOQUETTE

Tinte a campione
con lettura
computerizzata del
colore

TEL. 02.92.10.95.75 - FAX 02.36.54.51.07
marco@biagini.fastwebnet.it

DEPILAZIONE DEFINITIVA - DIMAGRIMENTO - ESTETICA VISO - CORPO



Via Milano, 73 (Isola pedonale) - Pioltello - Tel. 02 92147344
Via Tito Livio, 25 - Milano - Tel. 02 54019739

www.centrinirvana.com

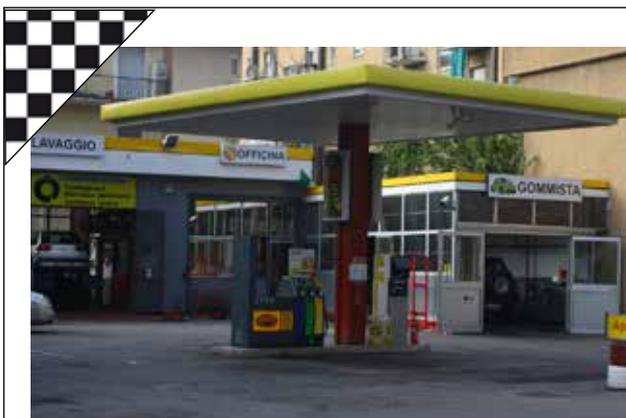
ES-14/C-Sin-C5 - AT Pros. S.S.11

STUDIO
Geometra
GALBIATI ROBERTO
Progettazione - Consulenze
Pratiche catastali

Via Don Carrera n.2
20096 Pioltello (MI)
tel. 02.92.10.47.21

AUTOTRASPORTI
MAGNI
di MAGNI PIETRO & C. s.n.c.

Via 8 marzo 1908, 19
20096 Pioltello (MI)
Tel. 02 92 66 563 - 02 92 66 577
Fax 02 92 16 15 61



PNEUSCARS 2 CENTRO DEL PNEUMATICO

Fabio Terrane 3341616810

GOMMISTA - OFFICINA - ELETTRAUTO
DIAGNOSTICA
SOCCORSO STRADALE



PIOLTELLO - MI - via Milano, 9 - Tel. e Fax 0292592372 - email: pneuscars2@alice.it

FACILE E VELOCE PER PERSONE DINAMICHE

CONTO ULTRA NET

ACCESSIBILITÀ ILLIMITATA
E ONLINE A COSTO ZERO

- Destinato a clientela privata con accredito stipendio o pensione in conto
- Tasso avere: **zero**
- Spese tenuta conto: **zero**
- Spese per operazioni online: **zero**
- Operazioni online **illimitate**
- 3 operazioni allo sportello omaggio a trimestre, € 3.00 per ogni operazione supplementare
- Spese di rilascio Home Banking: **zero**
- Prima carta bancomat **gratuita**
- Prima carta di credito Bcc Beep

www.credicoop.it



Credicoop
Cernusco sul Naviglio